

No all'ampliamento del Megacentrocommerciale Bonifica subito. E basta prese in giro.

Il sindaco ha convocato il consiglio comunale di Castelli Calepio **lunedì 26 settembre alle ore 14,00**. Tra i punti all'ordine del giorno la **variante al PRG sull'ampliamento del megacentrocommerciale sulle ex Fonderie del Quintano**. Abbiamo sempre contrastato questa operazione ritenendola devastante per l'impatto che produrrà, per decenni, sulla vita delle nostre comunità, sulle relazioni sociali, sulle forme del lavoro. **Oggi prendiamo atto che non c'è limite al peggio**. Il sindaco e gli assessori che nelle assemblee dell'anno scorso parlavano di miglioramenti al progetto, di mitigazioni ambientali, di minor impatto viabilistico, di bonifica immediata raccontavano balle: **i documenti ufficiali, oggi, li smentiscono brutalmente**

- **Aumentano le superfici del comparto** (da 68.420 a 78.494 mq) **e le superfici coperte** (da 25.845 a 33.000 mq)
- **Aumenta la SLP a destinazione commerciale** (da 27.431 a 37.000 mq)
- **Diminuiscono le aree a verde** (da 11.680 mq di verde pubblico attrezzato a soli 7.728 mq di verde pubblico più 2.047 di verde privato)
- **Aumenta la superficie dei parcheggi** (da 59.895 mq. a 73.104 mq di parcheggi pubblici più 13.150 di parcheggi privati - posti auto da 1.915 ad oltre 2.500).
- **Scompaiono le sale cinematografiche** sostituite (sembra) da sale giochi (d'azzardo) da saune, sale massaggi, fitness ecc. (con il tipico bel corollario....)
- Nei documenti predisposti per escludere la VAS oggi **si nega l'inquinamento** del suolo e si **attesta "la salubrità dei luoghi"** (nientemeno....salubrità?... vuoi vedere che non faranno alcuna bonifica?)

Come si può parlare di migliorie ambientali quando, in presenza di maggiori superfici coperte, si riducono le aree a verde? Chi può ritenere credibile un minor impatto viabilistico se si progetta il 30% in più di parcheggi?

E cosa dire del sindaco che su una questione così importante convoca il consiglio comunale alle 2 del pomeriggio di un giorno feriale?

Noi la consideriamo una provocazione; non è mai successo prima. Ci può essere un solo motivo: discutere la variante senza la presenza di troppi cittadini. Non ci sono altre ragioni.

I consiglieri di maggioranza condividono questa furbizia? Non provano un po' di imbarazzo a trattare in questo modo un intervento che avrà ricadute per decenni?

Chiediamo trasparenza e informazione corretta: chi è il vero operatore? Che ruolo ha *Policentro S.p.A.* che sul proprio sito internet si dichiara inequivocabilmente attore di questo intervento (come di altri simili a Partinico, Afragola ed altri ancora) e i cui amministratori vantano forti agganci economici e politici (Compagnia delle Opere e CL). Non destano preoccupazione le notizie, gli articoli di giornale **che sollevano interrogativi "inquietanti"** sulle fonti finanziarie e gli interessi del gruppo *Policentro*?

Il **comitato contro il megacentrocommerciale** chiede al consiglio comunale di **respingere l'ampliamento in discussione**, di imporre, finalmente, la **bonifica immediata dei luoghi**, preventiva a qualsiasi possibile futuro intervento (come peraltro prevede la legge) e **invita tutti i cittadini**, per prendere diretta conoscenza delle questioni in discussione, **a partecipare** (comprensibili impegni permettendo) **al consiglio comunale di lunedì pomeriggio**.

Il comitato contro il megacentrocommerciale di Quintano

Info: Claudio - 333.8737525

Iscriviti, manda commenti al gruppo facebook: "No al megacentrocommerciale di Quintano"